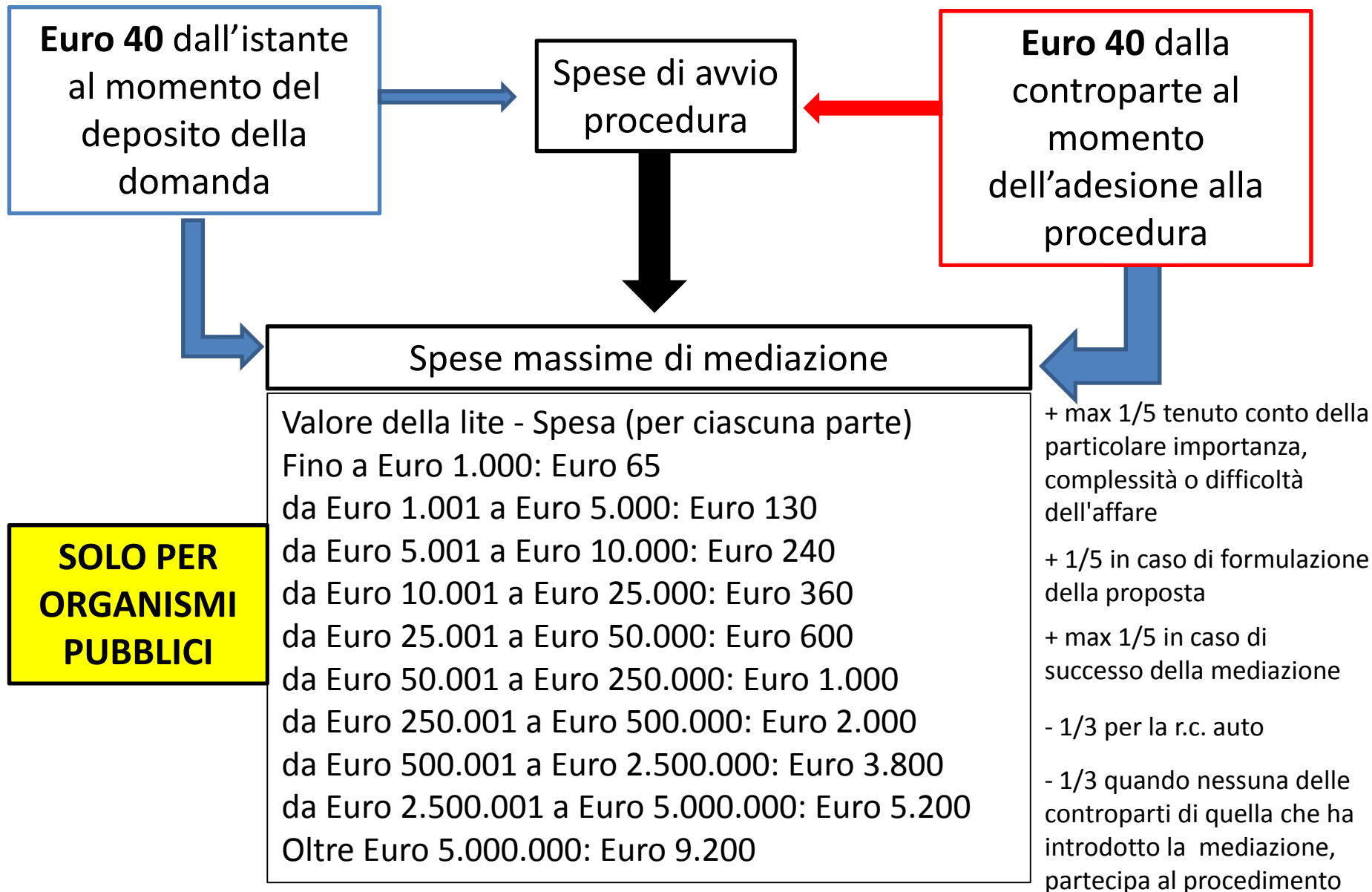


I costi della mediazione



I COSTI DELLA MEDIAZIONE

D.Lgs. 28/2010 - Art. 16 - Criteri di determinazione dell'indennità



Il dilemma del prigioniero è un gioco proposto negli anni 50 da Albert Tucker come problema di teoria dei giochi.

I due prigionieri coopereranno per ridurre al minimo la condanna di entrambi o uno dei due tradirà l'altro per minimizzare la propria?

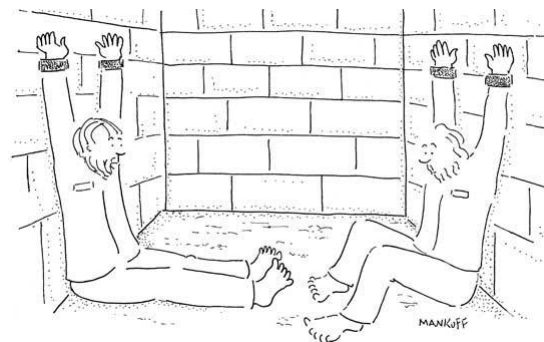


Due criminali vengono accusati di aver commesso un reato. Gli investigatori li arrestano entrambi e li chiudono in due celle diverse impedendo loro di comunicare. Ad ognuno di loro vengono date due scelte: confessare l'accaduto, oppure non confessare.

Viene inoltre spiegato loro che:

1. se solo uno dei due confessa, chi ha confessato evita la pena; l'altro viene però condannato a 7 anni di carcere.
2. se entrambi confessano, vengono entrambi condannati a 6 anni.
3. se nessuno dei due confessa, entrambi vengono condannati a 1 anno.

Questo gioco può essere descritto con la seguente bimatrice:



	Confessa	Non confessa
Confessa	(6,6)	(0,7)
Non confessa	(7,0)	(1,1)

La miglior strategia di questo gioco non cooperativo è **(confessa, confessa)**. Per ognuno dei due lo scopo è infatti di **minimizzare la propria condanna**; e ogni prigioniero:

confessando: rischia 0 o 6 anni

non confessando: rischia 1 o 7 anni

La strategia non confessa è strettamente dominata dalla strategia confessa. Eliminando le strategie strettamente dominate si arriva all'equilibrio di Nash, dove i due giocatori confessano e hanno 6 anni di carcere. Il risultato migliore per i due ("ottimo paretiano") è naturalmente non confessare (1 anno di carcere invece di 6), ma questo non è equilibrio.

Il dilemma dell'assicuratore nella mediazione

L'ASSICURATORE HA OFFERTO 1000
IL DANNEGGIATO VUOLE 1500
SOMMA CONTESA = 500
+ AVVOCATO (pay off 300)
SOMMA CONTESA = 800

- ✓ Spese mediazione per entrambe le parti = 152 (40 istr. +86 rca + 26 succ/prop)
- ✓ Spese mediazione del danneggiato se l'assicuratore non va = 152 (40 istr. +86 rca + 26 prop)
- ✓ Si assume che l'assicuratore spenda 100 per spese accessorie alla mediazione
- ✓ Si assume che la mediazione possa condurre ad una conciliazione al 50% + 300 pay off avv= 550
- ✓ Si assume che in caso di insuccesso il mediatore proponga 400 (proposta A)
- ✓ Si assume che in caso di contumacia dell'assicuratore il mediatore proponga 500 (proposta B)
- ✓ Si assume che in caso di giudizio, venga confermata la proposta del mediatore, ma la perdita dell'assicuratore - a causa delle spese di giudizio - sia superiore all'ipotesi conciliativa e quindi che all'assicuratore convenga accettare una proposta del mediatore equa

Il dilemma dell'assicuratore nella mediazione

L'ASSICURATORE HA OFFERTO 1000
 IL DANNEGGIATO VUOLE 1500
 SOMMA CONTESA = 500
 + AVVOCATO (pay off 300)
SOMMA CONTESA = 800

	DANNEGGIATO				
ASSICURATORE	<i>Concilia</i>	<i>Non concilia</i>			
<i>Concilia</i>	-802 (550+152+100), +98 (550-300-152)				
<i>Non concilia</i>		-252 (152+100), -152	Proposta A 400	-652(400+152+100),	+248(400-152)*
<i>Non si presenta</i>		0, -152	Proposta B 500	-652(500+152),	+348(500-152)*

* Da sottrarre il compenso per l'avvocato

DOVE SI DIMOSTRA CHE:

- ✓ In caso di mediazione riuscita con assistenza di legale, la perdita dell'assicuratore è maggiore di quella attesa dal fallimento della conciliazione e il guadagno del danneggiato è minimo e comunque minore del suo guadagno iniziale atteso al 50%
- ✓ In caso di contumacia dell'assicuratore, la sua perdita è pressoché uguale a quella derivante dal fallimento della conciliazione, ma comunque inferiore a quella derivante dal successo della conciliazione con assistenza di legale
- ✓ Al danneggiato che si fa assistere da un legale non conviene accettare le proposte del mediatore a seguito del fallimento della mediazione o a seguito della contumacia dell'assicuratore (deve sottrarre l'onorario dell'avvocato)
- ✓ La mediazione aumenta il costo del sinistro: all'assicuratore conviene evitare la mediazione anche riconoscendo l'intera pretesa iniziale del danneggiato (1500)
- ✓ Se il danneggiato è assistito da un avvocato, deve augurarsi che il sinistro si chiuda in transazione o rischiare l'esito del giudizio e sperare....

RIEPILOGANDO

LA SOLUZIONE DEL DILEMMA DELL'ASSICURATORE

- ✓ ALL' ASSICURATORE NON CONVIENE PARTECIPARE ALLA MEDIAZIONE
- ✓ SE PARTECIPA E LA CONTROPARTE E' ASSISTITA DA UN AVVOCATO NON GLI CONVIENE CONCILIARE, MA GLI CONVIENE ACCETTARE UNA PROPOSTA EQUA DEL MEDIATORE, AUSPICANDO LA SUA CONFERMA IN GIUDIZIO CHE PERO' SIGNIFICHEREBE LA ROVINA DEL DANNEGGIATO
- ✓ ALL'ASSICURATORE CONVIENE CHIUDERE IL SINISTRO IN TRANSAZIONE... E ANCHE AL DANNEGGIATO
- ✓ I VERI VINCITORI NEL GIOCO DELLA MEDIAZIONE SONO L'AVVOCATO E L'ORGANISMO DI MEDIAZIONE.... CHE INFATTI NON FIGURANO TRA I GIOCATORI